



Premio Innovazione e Qualità Urbana
Undicesima Edizione

SEZIONE – REALIZZAZIONI

NORME PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA REALIZZATA	
BREVE CURRICULUM	
<p align="center"><i>Descrizione (max 1500 caratteri spazi esclusi)</i></p>	<p>PAOLO RAVA, architetto, nato nel 1956; vive e lavora prevalentemente a Faenza. Ha compiuto gli studi alla Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, laureandosi con Adolfo Natalini. Dal 1989 compie studi e ricerche sulla teoria e sulla pratica nel campo della bioecologia in Architettura seguendo corsi al Politecnico di Milano e al corso ANAB IBN, sviluppando esperienze sulla Architettura naturale sostenibile, bioecologica e bioclimatica. Fondatore dello A+4, studio di architettura a Consumozero, sviluppa le varie scale di progettazione architettonica, fino al controllo delle fasi esecutive, con specializzazione nel risparmio energetico e nei sistemi tecnologici bioecologici. Contemporaneamente ed in relazione alla progettazione, ha attivato una attività di ricerca ed ha partecipato con esito positivo a vari concorsi. Insegna come esperto di tecniche bioclimatiche e sostenibili svolgendo attività di docenza e di tutor a Corsi e Laboratori di progettazione in Italia. Delegato ANAB, organizza e partecipa a seminari e convegni sul tema della sostenibilità, sul ruolo delle variabili di efficienza nei costi energetico-ambientali strategiche nella fase progettuale del processo edilizio e nell'analisi dei materiali. Professore a contratto alla Cattedra di Progettazione Architettonica alla Facoltà di Architettura di Ferrara, fa parte del Centro di ricerca Architettura-Energia del Dipartimento.</p> <p>Autore di saggi sulla sostenibilità e sui sistemi costruttivi tecnologicamente efficienti e l'Architettura Naturale; i suoi lavori sono riportati su alcuni libri specialistici pubblicati in Italia e sulle più importanti riviste di settore.</p>
<p><i>Nome del file immagine del candidato o del gruppo (con estensione .JPG o .TIF)</i></p>	<p> fotocv</p>
SCHEDA IDENTIFICATIVA	
<p><i>Titolo della realizzazione (italiano)</i></p>	<p>Restauro e risanamento conservativo di Chiesa e canonica della Parrocchia di S. Martino in Formellino</p>
<p><i>Titolo della realizzazione (inglese)</i></p>	<p>Conservative restoration of the Church and the rectory of S. Martino in Formellino</p>
<p><i>Area Tematica: (Architettura e Città, Rigenerazione urbana e Recupero architettonico)</i></p>	<p>Rigenerazione urbana e Recupero architettonico</p>
<p><i>Committente (se pubblico)</i></p>	<p>/</p>
<p><i>Settore/Ufficio proponente (se pubblico)</i></p>	<p>/</p>
<p><i>Indirizzo (Via, CAP, Città, Provincia)</i></p>	<p>Via Formellino , 48018, Faenza, RA</p>
REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA REALIZZATA (se diverso dal progettista)	
<p><i>Nome e cognome</i></p>	<p>/</p>
<p><i>Funzione, Qualifica</i></p>	<p>/</p>
<p><i>Telefono / Fax</i></p>	<p>/</p>
<p><i>e.mail</i></p>	<p>/</p>
<p><i>Indirizzo (Via, CAP, Città, Provincia)</i></p>	<p>/</p>
PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	

1) Nome e cognome	Paolo Rava
Funzione, Qualifica	progettista e direttore lavori, Architetto
Telefono / Fax	0546 28384
e.mail	architettorava@yahoo.it
Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia	Via Montini 4/A, 48018, Faenza, RA
Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno	A+4STUDIO
e.mail	/
2) Nome e cognome	Marco Peroni
Funzione, Qualifica	Progettista strutturale, Ingegnere
Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno	Marco Peroni Ingegneria
e.mail	peroni@marcoperoni.it
3) Nome e cognome	/
Funzione, Qualifica	/
Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno	/
e.mail	/
COLLABORATORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
1) Nome e cognome	Daniele Carroli
Funzione, Qualifica	progettista, Designer
Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno	A+4Studio
2) Nome e cognome	Rita Burbassi
Funzione, Qualifica	progettista, Architetto
Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno	A+4Studio
3) Nome e cognome	/
Funzione, Qualifica	/
Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno	/
DITTE e IMPRESE ESECUTRICI (se non fossero sufficienti i quattro campi si possono aggiungere)	
1) Nome della Ditta	CMCF
Categoria di lavori	Costruzioni edili
Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia	Faenza (RA)
e.mail e sito web	www.cmcf.it
2) Nome della Ditta	Martini Pierpaolo
Categoria di lavori	Restauro ligneo, lavori in legno
Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia	Faenza (RA)
e.mail e sito web	/
3) Nome della Ditta	Graziani restauratore
Categoria di lavori	Restauro decorazioni parietali e dipinti
Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia	Marradi
e.mail e sito web	/
CRONOLOGIA (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	
Anno/Periodo di Progettazione	2014
Periodo di Realizzazione	2014-2016
Data di inizio dei lavori o di realizzazione del progetto	22.09.2014
Data di conclusione dei lavori o di realizzazione del progetto	08.01.2016

SITO INTERNET	/
RELAZIONE SULL'OPERA REALIZZATA	
<i>Abstract del progetto</i>	Un restauro <i>scientifico energetico</i> come prototipo a costo sostenibile per la tutela del manufatto storico, base identitaria per il recupero ambientale e sociale di aggregazione: la sicurezza sismica, l'energetica con l'innovazione della completa reversibilità.
<i>Abstract del progetto</i>	A scientific energetic restoration as sustainable cost prototype for the historical artifact's safeguard, base of identity for the environmental and social recovery of aggregation: the seismic safety, the energetic with the innovation of complete reversibility.
<p><i>Relazione sull'opera già realizzata che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i></p>	<p><i>Un restauro scientifico energetico per la tutela e la qualità del manufatto storico, base per il recupero ambientale e sociale del quartiere.</i></p> <p>Questo progetto di restauro energetico ha come obiettivo la realizzazione di un prototipo per testare una metodologia operativa che consenta di valutare in fase di progettazione, le caratteristiche energetiche della costruzione storica, al fine di individuare il DNA energetico, materico, spaziale.</p> <p>Individuare le tecniche più consone al fine di un recupero a costi sostenibili per gli obiettivi energetici, dei materiali di restauro e di rifunzionalizzazione degli spazi.</p> <p>La possibilità di recuperare un manufatto che ha generato una parte di città e un proprio sviluppo sociale identitario, determina culturalmente la base per il recupero sostenibile delle periferie con implicazioni sociali che si estendono a tutto il tessuto: l'obiettivo di ri-integrazione utilizzando un manufatto "icona" storico.</p> <p>Il restauro si prefigge di utilizzare i materiali originali che presentano un alto grado di igroscopicità, e le tecniche costruttive adeguate alla loro essenza, l'innovazione consiste nel delineare le linee guida per la scelta del modus operandi del restauro, per non compromettere la unicità del manufatto, la cultura che lo ha prodotto, la storia: l'elemento di riconoscibilità ed appartenenza utilizzando la reversibilità completa. La identità del manufatto in questo modo rimane inalterata nella sostanza e accompagna il fruitore nella riconoscibilità ed appartenenza alla evoluzione sociale del territorio e del proprio percorso storico culturale, ma amplifica le potenzialità di attrattore culturale e sociale.</p> <p>L'edificio se considerato come unità impianto, che nelle sue peculiarità di massa e quindi di temperature superficiali dalle caratteristiche bioclimatiche, ha insita una sua qualità performante energetica.</p> <p>La scelta di operatività tecniche legate al sistema a secco, utilizzando materiali di fibra naturale e sistemi che nella loro base di reversibilità consentono di recuperare in un futuro i materiali usati, recuperando le strutture originarie.</p> <p>Un sistema che rimane così influente con l'organicità del manufatto originale e ne ricomponi la funzionalità legata all'esigenza contemporanea di aggregazione sociale, lasciando la possibilità di utilizzare nel futuro le possibili nuove tecniche che si saranno intanto perfezionate.</p> <p>Il restauro statico ha approfondito tecniche in tema della sicurezza sismica del manufatto e delle persone, utilizzando sistemi non invasivi: tiranti, cordonature in sommità e con fasce inserite all'interno del paramento murario (il sistema, battezzato "Giboud", perché lavora con fasce che "tiranti", intervenendo sull'estradosso della muratura sottointonaco); rinforzo delle murature di angolo per ridurre la azione di trazione e contrastare le lesioni ortogonali alla diagonale tesa.</p> <p>Per cui le tecniche saranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) riparazione di lesioni di murature mediante opera di scuci cucì con laterizio antico b) riparazione di lesione su murature mediate iniezione di calce idraulica c) consolidamento strutturale traspirante mediante intonaci armati con calce betoncino e rete di rinforzo in fibra a fasce. d) consolidamento extradossale e collaborante dei solai mediante malta di pura calce idraulica naturale NHL 3.5 e) sostituzione di travi lignee e travicelli portanti

f) introduzione di tondino in acciaio a forma elicoidale negli interstizi dei commenti

Relativamente alla chiesa la volontà è stata quella di recuperarla e conservarla con un intervento che desse un importante contributo alla conservazione della memoria del luogo, che inevitabilmente passa attraverso la necessità di poter utilizzare lo spazio interno con un restauro statico-funzionale.

Per cui si è previsto di riportare l'altare e il tabernacolo alla posizione originale, di recuperare l'originale pavimentazione sottostante; le finiture sono state restaurate e pulite; le lesioni, con opportuna verifica della stabilità meccanica degli intonaci, sono state consolidate con iniezioni a tergo di malte aggreganti.

Il progetto sviluppa anche una proposta di illuminazione interna a basso impatto, per dare allo spazio una leggibilità appropriata nelle varie situazioni di utilizzo - messe solenni e festività, visita, raccoglimento e preghiera mediante un sistema led a nastro completamente invisibile.

Anche per quanto riguarda il corpo di fabbrica addossato, l'obiettivo è il mantenimento dell'unitarietà degli spazi, inserendo le funzioni abitative necessarie al vivere di oggi, dove potrà alloggiare una famiglia di giovani che innescherà le attività e garantirà le attività . Al piano terra, mantenendo l'attuale ingresso, si è previsto di riordinare gli spazi esistenti, verificando un sistema non invasivo di deumidificazione delle murature; geometrizzare la scala esistente per agevolare l'ingresso al piano superiore, dove con operazioni di partiture leggere in struttura lignea e vetro, si è dotato il piano di un bagno e di un locale di servizio.

Gli spazi saranno adibiti ad incontri, aule lezione, laboratori e circolo ricreativo.

<p><i>Relazione sull'opera già realizzata che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i></p>	<p>A scientific energetic restoration for the safeguard and the quality of the historic artifact, the environmental and social recovery of the district.</p> <p>This project's energetic restoration goal is the fulfillment of a prototype to test an operative methodology which allows to evaluate, during the planning stage, the energetic features of the historic construction, with the purpose of identifying the energetics, of matter, spatial DNA.</p> <p>Identify the techniques more suitable for a recovery with sustainable cost for the energetic objectives, of restoration materials and to make the spaces functional again.</p> <p>The possibility to recover an artifact, which has engendered one part of the city and its own social development of identity, determines culturally the base for the sustainable recovery of peripheries.</p> <p>The restorations set its sights on using the original materials which have an high level of hygroscopicity, and the architectural techniques adequate to their essence, the innovation consists of developing the guidelines for the choice of the restoration's modus operandi, for not compromising the artifact's uniqueness, the culture which made it, the history: the element of recognizability and its sense of belonging.</p> <p>The artifact's identity, in this way, remains unaltered in the substance and accompanies the user in the recognizability and sense of belonging to the social evolution of territory and of his own cultural historical journey.</p> <p>The choice of technical practicalities tied to the dry system, using materials of natural fibers and systems which, in their base of reversibility.</p> <p>The static restoration has delved deep into techniques concerning the seismic safety of the artifact and people, using non invasive systems: tie-rods, creasing in the summit and with strips inserted inside of the wall parameter (the Giboud system, because it works on strips that "hold" up the extrados of the under plaster masonry), in specific support to the corner masonry to reduce the action of traction and to contrast the orthogonal lesions to the tense diagonal.</p> <p>So the techniques will be:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) fixing masonry's lesions through scuci cuci action with ancient brick b) structural breathable consolidation through reinforced plasters with lime betoncino and support mesh in fiber stripes c) introduction of reinforcing steel with helicoidal shape in the interstices of the comments d) new inner partitures with reversible dry system e) insulation with reversible shell inner coat system
<p><i>Aspetti innovativi da segnalare</i></p>	<p>Sicurezza sismica con sistema non invasivo a fasce, calce idraulica strutturale Sistema a secco reversibile per la rifunzionalizzazione degli spazi interni</p>
<p>COSTO e RISORSE</p>	
<p><i>Costo complessivo dell'opera a preventivo</i></p>	<p>520.000</p>
<p><i>A consuntivo</i></p>	<p>525.000</p>
<p><i>Fonti di finanziamento</i></p>	<p>private</p>
<p>SEZIONI SPECIALI (opzionale) Per partecipare alle sezioni speciali previste nel bando, è possibile segnalare la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica, allegando un'immagine e una breve descrizione.</p>	
<p>A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA</p>	
<p><i>Descrizione</i></p>	<p>/</p>
<p><i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i></p>	<p>/</p>
<p>B – PROGETTAZIONE PER TUTTI</p>	
<p><i>Descrizione</i></p>	<p>/</p>
<p><i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i></p>	<p>/</p>

C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZE	
<i>Descrizione</i>	<p>Le soluzioni tecnologiche si basano sull'utilizzo di materiali naturali a basso impatto ambientale e LCA contenuta.</p> <p>In particolare il sistema a secco adottato con struttura portante in legno, riempimenti in fibra e perliti, solette in pannelli di legno, pavimentazione in legno di abete trattato con sali di boro e finiture con rasature traspiranti, identificano con precisione tutte quelle modalità legate alla cultura bio ecologica, con approfondimenti sulla sostenibilità ambientale del basso consumo energetico.</p> <p>La verifica energetica del fabbricato originale ha portato la progettazione a scelte specifiche reversibili quindi facilmente smontabili per recuperare gli spazi originari, e riutilizzare i materiali in altre forme.</p> <p>Particolare attenzione è stata posta al mantenimento degli intonaci originali traspiranti in calce naturale, con ripristino delle parti labenti con la stessa tipologia di calce, sia per la metodica deumidificante sia per le integrazioni. La finitura superficiale ha identificato le vecchie coloriture riproponendole con le stesse tecniche del latte di calce velature con colori minerali.</p>
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	12
D – MOBILITÀ	
<i>Descrizione</i>	/
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	/
E – TECNOLOGIE	
<i>Descrizione</i>	Sono state utilizzate tecnologie a secco reversibili con legno di abete, sia per le partiture che per gli orizzontamenti, e staticamente collaboranti per le parti portanti.
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	16
MATERIALI ALLEGATI	
<p>Possono essere allegate fino ad un massimo di n. 15 immagini in formato digitale .JPG o .TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera già realizzata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto. Complessivamente sono a disposizione max 3000 caratteri spazi esclusi.</p>	
IMMAGINE n. 1	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	<p>Planimetria generale</p> <p>General planimetry</p>
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	1
IMMAGINE n. 2	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	<p>Schema funzionale piano terra</p> <p>Functional diagram of ground floor</p>
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	2
IMMAGINE n. 3	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	<p>Schema funzionale piano primo</p> <p>Functional diagram of first floor</p>
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	3
IMMAGINE n. 4	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	<p>Sezione longitudinale dell'edificio</p> <p>Longitudinal section of the building</p>
<i>Nome del file immagine allegato</i>	4

(con estensione .JPG o .TIF)	
IMMAGINE n. 5	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Sezione trasversale dell'edificio Cross section of the building
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	5
IMMAGINE n. 6	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Pianta del piano terra – prima e dopo il restauro Ground floor plan – before and after the restoration
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	6
IMMAGINE n. 7	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Pianta del piano primo – prima e dopo il restauro First floor plan – before and after the restoration
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	7
IMMAGINE n. 8	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Il fronte della Chiesa Facade of the Church
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	8
IMMAGINE n. 9	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	La Chiesa e il contesto urbano The Church and the urban context
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	9
IMMAGINE n. 10	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	La Chiesa e il contesto The Church and the context
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	10
IMMAGINE n. 11	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Retro del complesso e parco Back side of the complex and park
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	11
IMMAGINE n. 12	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Fasi del sistema orizzontale a secco. Il sistema a secco utilizzato permette la totale reversibilità dell'intervento. Steps of the horizontal dry system The dry system used allows the complete reversibility of the project.
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	12
IMMAGINE n. 13	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Sistema Gibaud È un sistema di rinforzo sismico a fasce in rete di acciaio allettate con calce idraulica strutturale Gibaud system

	It's a seismic reinforcing system with steel bands grip with structural hydraulic lime.
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	13
IMMAGINE n. 14	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Interno. Restauro dello spazio e degli apparati decorativi. Interior. Restoration of the space and wall decorations.
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	14
IMMAGINE n. 15	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Ingresso dei laboratori Il progetto ha previsto il recupero delle decorazioni musive e l'elemento orizzontale della pavimentazione reversibile in abete. Laboratory entry The project included the restoration of wall's decoration and the horizontal element of reversible flooring fir.
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	15
IMMAGINE n. 16	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Sistema a secco delle partiture interne e cappotto interno L'immagine mostra il sistema a secco utilizzato per le partiture interne e il cappotto interno. In particolare il sistema reversibile galleggiante consente la distribuzione dell'impiantistica. Dry system of inner walls and insulation The picture shows the dry system used for inner walls, in particular the float reversible system allows the distribution plant.
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	16
IMMAGINE n. 17	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Coibentazione con membrane bivalenti È stata realizzata una coibentazione a cappotto interno delle pareti esterne, utilizzando le membrane bivalenti (che funzionano come freno al vapore sia in regime estivo che invernale). Insulation with bivalent membrane It was placed in an insulated inner coat for the exterior walls, using a bivalent membrane which works both during summer and winter.
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	17
IMMAGINE n. 18	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Scala progettata in legno antico di recupero Staircase designed with antique recycled wood
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	18
IMMAGINE n. 19	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	/
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	/
IMMAGINE n. 20	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	/
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	/

DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE

Partecipando al premio si autorizza la Maggioli S.p.A ad esporre e pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritenesse interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.

NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI

La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.

Firma per accettazione del
referente del progetto



LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI

Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003 Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. - Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 - 846061. Consenso. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco